

poche volte a fare con quello di partenza o col cammino percorso. — il *per conseguenza* non può venire usato nel discorrere di questa materia. — Di qua si aveva bisogno di finir tosto, di là si voleva negare tutto quello che veniva reclamato; queste e non altre erano dalle due parti le disposizioni di animo e le idee direttive.

Il Menabrea infatti protestava nel 1866 così:

« Gettando uno sguardo sulla carta delle Provincie Venete, possiamo convincerci che le delimitazioni attuali non saprebbero in modo alcuno corrispondere alle esigenze di una buona frontiera.

« Sopra una gran parte del suo sviluppo il confine non segue le linee naturali quali le vette dei monti e i corsi delle acque. Le teste di parecchie piccole valli, che si aprono verso l'Italia e che hanno con essa i loro rapporti naturali e necessari, si trovano unite invece ai paesi dell'opposto versante delle Alpi, con cui spesso esse mancano di comuni relazioni dirette. »

« . . . il confine, scendendo dal Montemaggiore, taglia due volte il torrente Natisone; il perchè riesce assai difficile agli abitanti della valle superiore di recarsi nella parte più bassa, senza passare e ripassare sul territorio austriaco.

« Più a mezzogiorno esso scostandosi dall'Judrio presso Mediuza passa a 2000 metri dagli spalti di Palmanova, e sopra una linea di venti chilometri non è più segnato che da alcuni termini piantati in mezzo ai campi.